

del *doppio* dell'antenato. Per questa, come per qualunque altra categoria di fenomeni, non vale che la esclusività di spiegazione. Non si vuole ammettere che fra le molteplici ipotesi emesse per ciascuna di tali genesi, diverse possono essere ugualmente vere, mentre vera esclusiva non è probabilmente nessuna.

Così, ad es., tutta un'altra categoria di fenomeni, alla quale parimenti si pretende assegnare una genesi unica, — a cominciare dal Comte, che le assegnava per causa unica la particolare dottrina filosofica successivamente vigente, come ad es., il feticismo spingente alla pastorizia e all'agricoltura e il politeismo sollecitante alle prime trasformazioni industriali della materia, venendo giù giù fino ai Materialisti Storici più recenti, che non ammettono che le cause di indole economica, — è la serie dei progressi fatti dallo strumento di produzione in senso lato. Ma basta esaminare la questione un po' da vicino, per subito convincersi che neppure per questa categoria di fenomeni, e anzi meno che per le altre, può valere tale dottrina della unicità di genesi.

Di due sorta ben distinte sono le leggi sociologiche cui spetta la spiegazione di tali fenomeni: quelle reggenti la *invenzione* dei pro-